

## Economia

## Il congresso

# Il Codice della crisi tra regole, valore e verifiche

• A Villa Fenaroli la due giorni di confronto voluta dall'Odcec territoriale, con al centro il nuovo strumento

MAGDABIGLIA

**REZZATO** Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, a poco più di un anno dalla sua introduzione nel luglio 2022, al centro del congresso di studio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia a Villa Fenaroli a Rezzato: 250 iscritti e molti esperti come relatori. I lavori, ieri, sono entrati nel vivo dopo i saluti del presidente dell'Odcec territoriale, Severino Gritti, del vice presidente del Cndcec, ex leader bresciano, Michele de Tavonatti, del rettore della Statale, Francesco Castelli, e di Francesco Guarneri, amministratore delegato di Guberbanca spa.

## Regole e attesa

«Il Codice è finalizzato all'emersione anticipata delle crisi, in modo da trovare soluzioni e dare continuità, ha un valore sociale in tutti i settori e il ruolo dei professionisti è cruciale. Certo presenta luci e ombre, prevede un cambio di mentalità, ma finalmente dopo almeno cinque anni di gestazione è stato emanato e potremo verificarne i primi risultati», ha sottolineato de Tavonatti. «È apparsa evidente la necessità per le aziende di dotarsi di stru-



Ai vertici Severino Gritti (Odcec Brescia), e Michele de Tavonatti (Cndcec)

menti di controllo del proprio andamento, soprattutto delle dinamiche finanziarie, tipici più del mondo anglosassone, onde intercettare in tempo i segnali prima di arrivare in tribunale. Si tratta di prevenzione per preservare anche posti di lavoro, oltre che per dare una risposta migliore ai creditori. La crisi è l'anticamera dell'insolvenza, prima viene rilevata e ne vengono rimosse le cause, maggiori sono le probabilità di un positivo superamento», ha spiegato Gritti, rimar-

cando l'importanza dei momenti di formazione, come il XXXIII convegno in corso - si chiude questa mattina - che ha coinvolto anche avvocati, imprenditori, vertici del Tribunale, docenti universitari e politici.

«Lo scopo è di costruire linee comuni», ha aggiunto il presidente. Gli strumenti offerti dal Codice della crisi e dell'insolvenza devono ancora essere pienamente compresi dalle imprese e dagli operatori, è stato rimarcato, trattandosi di materia articolata e complessa. Lo confermano i dati diffusi dall'Osservatorio sulla composizione negoziata della crisi: a maggio solo 767 imprese hanno fatto ricorso in Italia alle soluzioni individuate. La due giorni propone, in totale, cinque sessioni. La prima è stata coordinata da Vittorio Masia, presidente del Tribunale ordinario e della sezione distrettuale autonoma Misure di Prevenzione, la seconda dalla commercialista Graziella Canditti, coordinatrice del Comitato scientifico dell'Odcec, la terza dal commercialista Giovanni Rizzardi. Si è parlato degli strumenti giuridici introdotti dal legislatore, delle applicazioni e dei primi orientamenti della giurisprudenza.

## FORMAZIONE

## Usarci, corso ad hoc

Usarci, con le sedi di Verona Brescia e Crema, promuove il corso per conseguire l'idoneità necessaria per l'iscrizione in Cdc per l'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio. Partirà lunedì 30 ottobre: con durata complessiva di ottanta ore si svolgerà per metà in presenza e metà online. Per informazioni: 030.3745280 o info@usarcivrb.it.

La quarta si è svolta con la formula della tavola rotonda, coordinata dal giornalista Alessandro Galimberti, durante la quale sono intervenuti anche il vice ministro dell'Economia e Finanza, Maurizio Leo, e il vice ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto. Oggi obiettivi sul tema della tutela dei terzi, in primis i creditori.

## Brevi

### Il Salone internazionale Host, Brescia protagonista nella grande vetrina

Anche 48 realtà bresciane protagoniste all'edizione 2023 di Host, il salone leader mondiale dell'ospitalità professionale, in programma a Fieramilano fino al prossimo 17 ottobre. La manifestazione propone più di 2.000 espositori, il 40% internazionali in arrivo da 50 Paesi. La provincia è in vetrina con Abert spa, Aignep spa, Antik Ars srl unipersonale, Arici srl, Bicom spa, Caffè Agust srl, Club House srl, C Coltellaria Valgobbia di Gnutti Pierino & C. snc, Coltellerie Inox Bonomi snc, Dagstyle srl, Dinema spa, Erme Posaterie srl, Euroengel srl, F.Ili Gnali Bacio srl, F.Ili Rivadossi srl, Fiam srl, Forni Ceky srl, G.A.T. spa Gruppo Alternativo Tecnoidustriale, G.P.L. Eredi di Ghidini Pierluigi, Gardair spa, Gnali Pierfranco & C snc, Green Magnolia srl, Hyppocampus srl, Icb Tecnologie srl, Ilcar di Bugatti srl, Inox Macel srl, Istituto nazionale espresso italiano srl benefit, Konomac srl, Lelit srl a socio unico, Lonatini srl, Mepra spa, Montini Guerino srl, Nemox International srl, Olab srl, P.E.L. Pintossi Emilio spa, Pentastar srl, Pinti Inox spa, Plastech Italia srl, Risoli di Montini A. srl, Salvinelli srl, Sanitars spa, Scab Giardino spa, Segnoinverso di Nicola Zanetti, Sigma srl, Svanera srl, Tris Moka srl unipersonale, Turco Italiana spa, Zani Serafino srl.

### La consultazione Santoni spa, completato il rinnovo di Rsu e Rls

Concluso il rinnovo delle Rsu e degli Rls alla Santoni spa di Brescia (gruppo Lonati). A fronte di 269 occupati, di cui 198 alle urne, il voto per i delegati vede l'affermazione della Fiom di Brescia con 119 preferenze e 2 rappresentanti, mentre la Fim con 64 consensi ottiene 1 Rsu. Per quanto concerne gli Rls i meccanici Cgil, con 141 voti, conquistano 2 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Fim, con 45 preferenze, 1 Rls. La Fiom-Cgil, in una nota, esprime soddisfazione per la conferma come primo sindacato in azienda, la Fim-Cisl per l'aumento dei consensi rispetto all'ultima elezione. Entrambe le organizzazioni sindacali ringraziano i lavoratori per le preferenze espresse nei confronti dei candidati.

## Credito cooperativo

# Azzi: «Le Bcc nel futuro con i giovani»

• «Lavoriamo per dare loro spazio in una logica inter-generazionale che da sempre ci contraddistingue»

**BERGAMO-BRESCIA** Numeri importanti nel primo semestre 2023 per le Bcc attive in provincia con 218 sportelli in 136 Comuni, nonostante il contesto generale: la raccolta diretta supera i 9,2 miliardi di euro (-1,3% su base annua), oltre quota 6,1 miliardi di euro gli impieghi (-2,5%, -7,2% il sistema bancario in generale sul territorio). Significative le fette di mercato del credito cooperativo nel supporto alle microimprese (27,5%) e alle famiglie (16%). In calo le sofferenze del

19,2% rispetto all'anno scorso. Riguardo ai settori le Bcc hanno circa il 27,6% del mercato dei prestiti nel turismo, il 27% in agricoltura, il 21,8% nell'immobiliare, il 19% nelle costruzioni, il 17,6% in attività professionali, il 17,5% nel commercio, il 14% nella manifattura e nell'informazione-comunicazione.

I dati sono emersi a margine del convegno di Studi della Federazione Lombarda della Bcc dal titolo «Sostenibilità in un mondo instabile». Le banche di comunità si confrontano con digitale, giovani, lavoro», iniziato ieri a Bergamo, che si conclude oggi a Brescia: per la prima volta si svolge con il Forum Nazionale dei Giovani soci Bcc (XIII edizione) dal titolo



Bcc L'intervento del presidente lombardo Alessandro Azzi

«Un buon lavoro!». Tema centrale il futuro delle banche, il mondo del lavoro e tutte le nuove implicazioni determinate dalla sempre maggior attenzione alla digitalizzazione, all'innovazione,

alla sostenibilità, alla tensione verso un'attività lavorativa che non guardi solo all'utilità economica, ma anche al benessere integrale delle Comunità. Circa 250 ragazzi in arrivo da tutta Italia-

in rappresentanza di 55 Bcc-Cr e 12 Federazioni locali - si confrontano con altrettanti esponenti senior del credito cooperativo.

«Il nostro futuro sono i giovani soci: lavoriamo per dare spazio agli esponenti delle Bcc di domani e passare a loro il testimone, in una logica inter-generazionale che da sempre è caratteristica costitutiva della cooperazione di credito. Per ciò sono fondamentali le iniziative di promozione dell'educazione finanziaria della Fondazione Terzio Millennio, gli studi del Centro di Ricerca sul credito cooperativo e, a breve, la costituzione di una cattedra di Credito Cooperativo all'università Cattolica», ha sottolineato Alessandro Azzi, lea-

der della Federazione Lombarda delle Bcc. «Non a caso - nell'anno in cui si celebra il 140° dalla fondazione della prima Cassa Rurale italiana - abbiamo deciso di tenere il nostro convegno tra Bergamo e Brescia, proprio per valorizzare la proposta fatta dai giovani soci lombardi di ospitare il Forum nella Capitale della Cultura 2023. L'occasione di questo duplice evento è unica - ha aggiunto Azzi - per la prima volta mettiamo a confronto il presente e il futuro del Credito Cooperativo. Inoltre, colleghiamo banche di comunità, digitale e giovani, attraverso la lente della sostenibilità e della questione che oggi tocca maggiormente le nuove generazioni: il lavoro».